

RELAZIONE ATTIVITA' A.S. 2014-2015

ISTITUTO CERVI SEZIONE DIDATTICA

REALIZZAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI ED EDUCATIVI RIVOLTI ALLE SCUOLE E ALLE GIOVANI GENERAZIONI.

Il servizio educativo si concepisce all'interno dell'Istituto come un settore trasversale che opera nella trasmissione e rielaborazione dei diversi contenuti caratterizzanti le differenti identità che lo compongono. Il pubblico in senso lato, scuola adulti, giovani e famiglie rappresenta per il nostro mandato un ambito di primaria importanza, con cui dialogare e confrontarsi.

Questa linea operativa restituisce con il suo lavoro un ricco taccuino di proposte e iniziative, esito di un lungo e paziente impegno verso i temi e le memorie che a Casa Cervi ritrovano cittadinanza. In questa pluridecennale esperienza l'Istituto Cervi, trasformato ed evolutosi dagli anni '70 raccoglie, stratificando storie, contenuti, memorie, incontri per contribuire e concorrere alla costruzione e formazione di una coscienza civile interprete di questo tempo.

Le attività cardine del settore si evidenziano attraverso una diversificata proposta laboratoriale, di visita, di mostre documentarie, di formazione per i docenti ed iniziative a sostegno del mandato ufficiale del settore e/o dell'Istituto.

TOTALE visitatori 8093

di cui 725 accompagnatori

pari all'ordine di istruzione:

primaria 55

secondaria primo grado 193

secondaria secondo grado 101

università 3

per un totale di 352 gruppi classe

pari a 252 scuole

di cui

237 scuole provenienti da tutta Italia,

15 straniere di cui 2 francesi, 4 tedesche, 2 internazionali, 1 portoghese, 1 albanese, 1 danese, 1 islandese, 1 bielorusa, 1 polacca e 1 brasiliana;

di cui 273 classi hanno usufruito del punto ristoro

svolgendo 287 attività laboratoriali pari a 6016 studenti e 563 docenti.

si sono tenute visite istituzionali a carattere didattico, incontrando complessivamente tra studenti 523, docenti 34 pari a 25 classi e 5 dirigenti scolastici.

FORMAZIONE

Ulteriormente rafforzato, nella diversificata proposta, il settore didattico-formativo sta investendo nella sua progettualità volta a trasferire, secondo sensibilità e conoscenze differenti, nuovi confini di indagine e stimolanti metodi per formare nuovi cittadini e docenti sugli ambiti che caratterizzano la natura dell'Istituto.

- **Ambito storico-disciplinare e memoriale**

DOCENTI E ADULTI

Corsi di formazione per docenti di ogni ordine e grado a.s. 2014-2015

12 NOVEMBRE 2014

ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Giornata di approfondimento e formazione sulla tematica della MEMORIA attraverso la realizzazione di laboratori di cittadinanza

La conduzione di attività di approfondimento e formazione sulla tematica della MEMORIA si è incentrata attraverso la realizzazione di laboratori di cittadinanza condotti durante la giornata del 12 novembre 2014 (dalle ore 9,00 alle ore 13,00) a conclusione del momento formativo relativo al progetto con CITTADINI 2014-2015. Un Workshop sul tema della Memoria, un'interazione dinamica tra i mediatori della memoria, i docenti e i partecipanti iscritti. In questo progetto le modalità di conduzione e sviluppo tematico hanno condotto e portato i presenti a sviluppare differenti piste di riflessione.

L'utilizzo di un approccio metodologico, basato sulla disamina di materiali (documenti, fonti, bibliografie varie) ha motivato una discussione aperta con i docenti e i partecipanti la giornata, con il seguente sviluppo organizzativo e tematico.

ORGANIZZAZIONE: si sono organizzati workshop-laboratoriale in due momenti, l'uno a carattere orientativo sui differenti e molteplici contesti in cui il termine memoria viene impiegato, e l'altro a sfondo problematizzante in cui è stato possibile mettere in rassegna alcuni possibili sguardi.

OBIETTIVI DI CONTENUTO E LAVORO: a partire da una tematizzazione di fondo sul concetto di memoria e una rapida carrellata delle sue applicazioni nei differenti campi del sapere (storia, filosofia, psicologia, letteratura, informatica ecc) si è imbastito un dialogo sull'idea di memoria e il senso che oggi riveste per la comunità.

MODALITA': attraverso una selezione di spunti recuperati dalla letteratura, audiovisivi, cinematografia ecc si sono recuperati elementi e tracce per uno sguardo differente sul concetto in questione attraverso una dinamica laboratoriale.

METODOLOGIA: secondo i crismi della ricerca storica si è proposta una metodologia di lavoro utile alla comparazione di usi e applicazioni differenti al concetto di memoria.

STRUMENTI E SUPPORTI MATERIALI FORNITI: selezione di bibliografie, schede e materiali, approfondimenti

Hanno Partecipato alla giornata di formazione 75 persone di cui:

primaria: 5

docenti secondaria primo grado: 20

docenti secondaria secondo grado: 15

studiosi della materia, amministratori, funzionari pubblici: 35

GIOVEDI' 19 FEBBRAIO 2015 (ore 15,00 – 18,00) **SARAJEVO REWIND 2014>1914**

Il viaggio continua. Dal 2014 al 1914, un viaggio a ritroso per ripercorrere le tracce, scoprire i luoghi, incontrare le persone e raccogliere testimonianze. Sarajevo rewind 2014>1914 è il viaggio di due giovani **storici** attraverso l'**Europa di oggi** lungo i tragitti che 100 anni fa portarono Gavrilo Princip e Francesco Ferdinand a Sarajevo. Un viaggio nei luoghi e nella storia ma soprattutto nelle contraddizioni e nelle difficoltà dell'oggi, in bilico tra Unione Europea e Balcani. Le persone e i simboli incontrati lungo il percorso dai nostri due viaggiatori evidenziano un clamoroso divario fra **celebrazioni** ufficiali da una parte, miti e **ideali contrapposti**, dall'altra. Un destino differente accompagna la memoria dei nostri due protagonisti: **Gavrilo Princip** è condannato come terrorista o mitizzato ben al di là della sua realtà storica; **Francesco Ferdinand** è assente dalla memoria collettiva, mentre domina l'immaginario di un impero asburgico idealizzato. In ogni caso l'attentato di **Sarajevo**, che il 28 giugno 1914 segna l'avvio del Secolo Breve - cento anni di violenze e ideologie di massa - conserva il suo forte significato simbolico, e divide ancora l'Europa. Sebbene da quel giorno...molte cose cambiarono.

Ne parliamo con gli storici e curatori della ricerca che si sono avventurati nel recupero delle memorie e della storia.

Interventi di presentazione e discussione:

Simone Malavolti, storico ed esperto di identità bosniache

Eric Gobetti storico della Jugoslavia nel Novecento

ha presentato il lavoro **Morena Vannini**, responsabile sezione didattica Cervi

Hanno Partecipato alla giornata di formazione 27 persone di cui:

docenti secondaria secondo grado: 9

docenti secondaria primo grado: 8

studiosi della materia e pubblico in genere: 10

LABORATORI

La modalità laboratoriale a margine della visita riconosciuta e consolidata, rispetto al passato anche dal mondo della scuola, come un'efficace momento di studio e di analisi direttamente sulla fonte, sia essa di natura orale, scritta, iconografica; si presta ad essere affermata come uno strumento di utile supporto allo studio della storia contemporanea. Questa prassi assume valenze differenti; da carattere tradizionale, forma da sempre utilizzata per raccontare la vicenda familiare, a quella sperimentale per i dati e le osservazioni che si possono ricavare, infine a quella di novità per le tematiche e gli approcci forniti durante lo svolgimento.

- **Ambito storico-disciplinare e memoriale**

Novità laboratoriali:

Il Novecento attraverso la musica

Un laboratorio di analisi, lettura critica e comparazione

Una piccola rassegna attraverso la storia della musica: dalle principali correnti musicali, all'affermarsi di una nuova epoca espressiva, dalle scritture, le innovative elaborazioni armoniche e ritmiche sino ai testi in cui si rappresentano le battaglie sociali si inaugura definitivamente una nuova era musicale. L'imporsi dei nuovi mezzi di comunicazione produce effetti straordinari nella rinnovata percezione ed espressione della contemporaneità. Dagli anni '30, passando dagli anni '50, sino alla fine del millennio, esempi di come la musica abbia saputo leggere ed interpretare il suo tempo. Dalle composizioni censurate dei regimi totalitari sino al ricco repertorio dei canti popolari e della resistenza, tracce audio aiuteranno la comparazione tra loro.

Hanno partecipato al laboratorio 5 classi- 177 studenti

Storia di un'amicizia: Reggio Emilia-Africa Australe.
Uomini e donne verso la democrazia tra cooperazione e solidarietà

La storia di un'importante amicizia che lega la città di Reggio Emilia con i Paesi dell'Africa diventa occasione per dar vita ad un laboratorio in cui le fonti documentarie, visive, i materiali audiovisivi diventano importante contenuto per indagare le ragioni e i fondamenti che hanno dato vita a questo legame, attraverso due straordinarie figure reggiane, Giuseppe Soncini e Franco Cigarini. Occasione di tale lavoro è la mostra temporanea presente negli spazi museali del Cervi da cui questa storia prende spunto.

Hanno partecipato al laboratorio 2 classi- 41 studenti

Camminare e Navigare nei luoghi di memoria.

un'esperienza di storia a confronto tra spazio fisico e spazio virtuale

Questa esperienza laboratoriale nasce dalle sollecitazioni a cui il gruppo di lavoro si trova a far fronte durante gli incontri, le visite e le attività svolte durante l'anno scolastico con gli studenti e le classi in visita al Museo Cervi. Possiamo considerare questo esercizio come esito di riflessioni, provocazioni, stimoli e richieste da parte dei giovani visitatori. L'atteggiamento che spesso si riscontra nei ragazzi, durante gli incontri, preventivamente modulati e pianificati dai docenti è molto spesso caratterizzato da un misto di curiosità e distanza temporale dai fatti, perplessità e sorpresa di fronte alla storia narrata, cauto scetticismo e distacco dall'oggettività; insomma un misto di stupore e estraniamento che li rende tanto partecipi quanto distanti dalle cose e dai fatti narrati. Molto spesso però, questo distacco dal racconto si supera quando alla visita condotta possibilmente in modo interattivo, si accompagna un'attività di approfondimento a carattere laboratoriale. La problematizzazione della tematica attraverso un uso critico e ragionato delle fonti, le discussioni aperte, semplici pretesti per confrontare, attraverso fonti documentarie, differenti ambiti: la scuola, la vita quotidiana, lo sport, il tempo libero costituiscono l'appiglio più naturale per stimolare l'attenzione e la partecipazione diretta e attiva dello studente. Proponiamo in questo esercizio laboratoriale un lavoro sviluppato su concetti e tematiche per noi molto consuete, cariche di riflessioni e spunti per un lavoro continuo, sul luogo di memoria e in classe; luogo, testimone, fonte e memoria sono le 4 categorie entro cui stringeremo la nostra analisi.

Hanno partecipato al laboratorio 4 classi- 85 studenti

Dai patti agrari alla famiglia Cervi. Un paradigma del Novecento: Una novità laboratoriale che intreccia saperi di varia natura, da quello storico a quello economico-agrario per approcciare un rigoroso utilizzo della fonte come agile approccio allo studio a snodo di della società rurale del Novecento. Metodologie e obiettivi educativi trasformano l'esercizio laboratoriale in un riflessione aperta sulla storia, sui fatti e sul ruolo pedagogico che alcuni luoghi rivestono per la comunità oggi, a sfondo di un senso più allargato di "memoria", di partecipazione e di consapevolezza.

Hanno partecipato al laboratorio 2 classi- 41 studenti

La storia e i confini d'Europa: Attraverso la cartografia, da una selezione di carte tematiche approccio geostorico per conoscere la storia d'Europa attraverso i suoi confini; da un'esplorazione di mappe alla comprensione di un continente in continua evoluzione sociale, politico-amministrativa, economica.

Hanno partecipato al laboratorio 2 classi- 41 studenti

Le date del calendario civile: Alcune date del nostro calendario, dal fatto storico sino alla sua istituzione; elaborazione politica e civile di un percorso di memoria. Comparazione e riflessione critica per comprendere le ragioni di un processo democratico e culturale offrono lo spunto per una discussione aperta e creativa.

Hanno partecipato al laboratorio 1 classi- 23 studenti

Laboratori sperimentali:

Cammininella Memoria: l'installazione multimediale nata all'interno del percorso di visita del Museo Cervi è un punto di svolta tecnologico nel modo di fruire dei contenuti storici della prima metà del '900. Il progetto che nasce per dare una collocazione fisica a *memorieincammino.it*, il portale on line che attraverso la storia e i luoghi, consente all'utente di viaggiare tra le biografie, eventi, parole chiave e fonti storiche è un percorso che si snoda tra Fascismo, Antifascismo, Seconda guerra Mondiale e Resistenza.

Hanno partecipato al laboratorio 12 classi- 278 studenti

Scuola fascista e diritti costituzionali: analisi attraverso le pagelle del ventennio (in collaborazione con la sezione didattica dell'Istituto Storico di Modena).

Un modo accattivante ed originale per mettere a confronto la scuola di oggi a partire da quella post-riforma Gentile del 1923.

Un'indagine, da quella storiografica a quella iconografica dei materiali in esame aiuterà lo studente nel lavoro di messa a fuoco nei diversi sistemi scolastici studiati; nella restituzione finale, a partire dalla nostra Carta Costituzionale sarà possibile delineare differenze tra i due sistemi scolastici, l'uno in regime dittatoriale l'altro in democrazia.

Attraverso l'interrogazione e l'interpretazione di documenti scolastici di epoca fascista (pagelle della scuola elementare) sarà possibile ricavare i temi della propaganda e della pedagogia che il regime utilizzava per la costruzione del consenso. Si giungerà al confronto con il presente per creare e stabilire le differenze che la transizione democratica ha sancito con il testo costituzionale.

La costruzione di coppie oppostive (democrazia-totalitarismo, pace-guerra, nazionalismo-cosmopolitismo, discriminazione - uguaglianza) che mettano in evidenza la diversità dei due periodi fornirà la griglia di analisi di articoli selezionati della Costituzione.

Hanno partecipato al laboratorio 29 classi- 566 studenti

Giocostituzione: Sul piano educativo il problema delle regole si configura come presupposto indispensabile per la costruzione dell'educazione e della pratica della cittadinanza. Attraverso la modalità della "democrazia partecipata", il gioco simula il processo decisionale della fondazione di una nuova scuola. I giocatori, divisi in gruppi, assumono diversi ruoli e, a partire dai propri interessi specifici, discutono proposte di norme e decidono il regolamento di una nuova scuola, diviso in capitoli. Questo gioco di simulazione intende richiamare il processo normativo costituente lo Stato, introduce l'idea della Costituzione come "compromesso" alto, accordo fra ideali diversi, e stimola la capacità di dialogo e di gestione non violenta del conflitto in un'ottica non solo personale, ma di bene della comunità.

Hanno partecipato al laboratorio 2 classi- 56 studenti

La valigia di papà Cervi: costituisce per la ricchezza di fonti presente nel Museo una reale possibilità di condurre letture sulla storia del '900 con una pluralità di sguardi a diversa tematizzazione: dalla memoria sulla Resistenza alle testimonianze orali di ex partigiani, dagli aspetti etnografici della civiltà contadina alla biografia dei Cervi. La simulazione del lavoro dello storico (selezione, interrogazione e interpretazione delle fonti, scrittura del testo storico) e delle regole che guidano il suo lavoro sulle fonti condurrà i ragazzi alla costruzione della biografia di Alcide Cervi e della sua famiglia.

Hanno partecipato al laboratorio 55 classi- 1008 studenti

I Cervi Contadini di scienza: il percorso si svolge direttamente nelle sale del Museo dove la classe, divisa in due gruppi, lavora su due testi distinti elaborati da uno storico "distratto" al quale i ragazzi presteranno la loro opera per completare la ricerca delle fonti segnalate con le note. L'attività di ricerca dei documenti necessari a legittimare il testo storico si svolge per ciascun gruppo in sale distinte alla presenza degli operatori e mira a rendere consapevoli i ragazzi della funzione delle fonti e dell'uso che ogni storico può farne.

Hanno partecipato al laboratorio 14 classi- 346 studenti

Laboratori tradizionali:

Are... are Raccontare: visita animata della casa contadina, una insolita ed originale drammatizzazione teatrale pensata per i ragazzi e un pubblico più vasto per conoscere le vicende realmente vissute dalla famiglia Cervi attraverso un percorso che si snoda in alcune stanze della casa contadina. Un modo unico ed originale per coinvolgere i giovani visitatori nell'atmosfera e nei contenuti del museo.

Hanno partecipato al laboratorio 6classi- 117 studenti e 14 docenti

La memoria dei testimoni: Il Museo Cervi, insieme all'ANPI, offre l'opportunità agli istituti scolastici di rafforzare i contenuti della visita guidata a Casa Cervi attraverso l'incontro con ex-partigiani e con le loro storie di vita e famigliari Cervi. Attraverso tali testimonianze gli studenti rivivono le scelte e gli eventi della Resistenza accaduti durante il secondo conflitto mondiale e l'occupazione nazista.

Hanno partecipato al laboratorio 56 classi- 1779 studenti

- **Ambito storico-ambientale e paesaggistico**

Novità laboratoriali:

I LABORATORI PER LEGGERE E INTERPRETARE IL PAESAGGIO

I laboratori intendono, con metodologie e approcci diversi, approfondire la conoscenza del paesaggio circostante, sia nelle sue permanenze storiche sia nelle criticità del presente, facendo leva sul coinvolgimento, sulla partecipazione attiva e successivamente sulla riflessione.

Laboratorio 1: (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

Lettura e interpretazione del paesaggio. Orientamento geografico.

Orientarsi con la bussola e gli elementi naturali: lettura e sensazioni che il paesaggio trasmette all'uomo.

Metodologia: uso della bussola, delle carte tecniche, degli astri; saper passare dalla soggettività della propria mappa alla geometria dello spazio geografico, alla realizzazione di una piccola carta geografica.

Temi: il paesaggio locale; il confronto tra il paesaggio modificato dall'azione dell'uomo con il paesaggio naturale; la lettura degli elementi naturali che compongono e fanno paesaggio e la spiegazione delle ragioni scientifiche della sua formazione; gli elementi del paesaggio costruito dall'uomo che diventano elementi identificativi di un paesaggio, ecc. Laboratorio condotto da **Fabrizio Frignani**, geografo e cartografo.

Hanno partecipato al laboratorio 7classi- 146 studenti

Laboratorio 2: (Scuola Secondaria di I grado e Biennio Superiori)

Dalla fotografia “documento storico”, lo studio dell'evoluzione del paesaggio rurale.

Utilizzo della fotografia ripetuta come strumento di analisi diacronica e delle dinamiche ambientali territoriali, per analizzare l'evoluzione del paesaggio rurale e urbano.

Metodologia e Temi: **Ricerca del documento storico**, in particolare di vecchie fotografie; analisi del cosa **ci possono raccontare**”; **Georeferenzazione del documento**; **Fotografia ripetuta**; **Incrocio delle fonti documentarie**. Laboratorio condotto da **Fabrizio Frignani**, geografo e cartografo.

Hanno partecipato al laboratorio 4 classi- 60 studenti

WORKSHOP per gli studenti maturandi

Incontri laboratoriali di un'intera giornata con l'obiettivo di avvicinare gli studenti ai temi complessi della gestione delle politiche territoriali.

Metodologia (comune a tutti gli incontri): un'intera giornata divisa in due momenti; al mattino la lezione frontale dell'esperto (il docente universitario, il tecnico) e la presentazione di una "buona pratica di amministrazione pubblica" (la scelta politica, il funzionamento); al pomeriggio studenti, professori e esperti, secondo la metodologia del World Café e attività di role-play, si dividono in piccoli gruppi misti per riflettere sui temi affrontati, formulare proposte, trarre conclusioni. Al termine, i coordinatori dei diversi gruppi riferiscono le problematiche emerse riportandole a tutti in un momento di discussione collettiva.

WORKSHOP 1:

RISORSA SUOLO E CULTURA CIVILE

Il suolo come risorsa ambientale finita, non rinnovabile e sede di svariati servizi ecosistemici in grado di produrre benefici vitali per l'uomo e l'ambiente. Dal suolo dipende il benessere umano molto prima che quello economico. Il suolo rientra tra le sette strategie ambientali e politiche europee ed è considerato un bene comune. Esempio concreto: il progetto del Comune di Sant'Ilario *Ascoltare il territorio: Linee guida per un piano urbanistico partecipato* con i tecnici e amministratori del Comune e Federica Bertolotti, responsabile del progetto. Docenti: Fabio Terribile, Università di Napoli, dirigenti del Settore pianificazione urbanistica della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Reggio Emilia.

Hanno partecipato al laboratorio 2 classi- 50 studenti

WORKSHOP 2:

TERREMOTO E RICOSTRUZIONE. TRA SICUREZZA E IDENTITÀ DI UN TERRITORIO.

I terremoti che hanno investito l'Emilia, le province di Mantova e Rovigo hanno aperto una riflessione sulle modalità di ricostruzione che occorrerà adottare per mettere in sicurezza gli abitati e le aree produttive. Esempio concreto: la ricostruzione nel territorio di Reggiolo con gli amministratori e i tecnici del Comune, i dirigenti del Settore Pianificazione Regione E.R., Provincia di R.E., un docente universitario.

Hanno partecipato al laboratorio 2 classi- 51 studenti

- **I percorsi didattici del Parco Agroambientale in collaborazione con CEA-WWF Reggio Emilia**

Il Parco Agro ambientale si articola attraverso un percorso storico naturalistico realizzato nel podere dei Cervi, volto a riscoprire l'identità e l'evoluzione del paesaggio agrario attraverso il lavoro dell'uomo e soprattutto degli agricoltori. Un percorso che vuole contribuire al mantenimento nel territorio di elementi del paesaggio agrario locale, come la "piantata reggiana" costituendo così un ideale completamento della visita al Museo. Anche per quest'anno scolastico 2013/2014 proseguono le collaborazioni sul tema dell'educazione ambientale; i percorsi studiati per tutte le fasce scolari offrono la possibilità di conoscere e scoprire in continuità con la visita al Museo, caratteristiche peculiari del nostro territorio ambientale.

I percorsi e i laboratori didattici del parco agro-ambientale in collaborazione con CEA WWF Reggio Emilia

IL FIORE SENZA PROFUMO: Una affascinante narrazione animata condurrà i bambini alla scoperta del fantastico mondo del Prato fatto di fiori, erba, terra, insetti, ecc ... Il Pratologo, famoso esperto, ci guida alla ricerca degli abitanti del prato con le lenti, dei profumi con gli odorofoni e dei colori con la tavolozza. Costruiamo insieme il chiocciolaio e il lombricaio.

Consigliato per Scuole dell'Infanzia.

SULLE ORME DELLA NATURA: L'ecosistema della campagna e la sua rete alimentare sono contraddistinti dalla presenza di numerose specie animali. Dagli uccelli ai grandi mammiferi che popolano la siepe e i campi, tutti lasciano un segnale del loro passaggio. Interpretazione delle tracce che lasciano dietro di loro. Laboratorio di costruzione di nidi in legno per piccoli passeriformi. Dai produttori primari ai superpredatori: il gioco dell'ecosistema in scatola. La siepe nella cultura

popolare.

Consigliato per Scuole Primarie.

Hanno partecipato al laboratorio 2 classi- 37 studenti

IL GRANDE GIOCO DELLA SOPRAVVIVENZA: I ragazzi si divideranno in piccoli gruppi affrontando la sfida quotidiana degli animali per la sopravvivenza. Il gioco affronta in chiave ludica il concetto di ecosistema e dei collegamenti tra animali e piante. Gioco di movimento ambientato. Consigliato per Scuole Primarie e Secondarie.

Hanno partecipato al laboratorio 3 classi- 50 studenti

ORIENTEERING: correre non è sufficiente!: Orienteering applicato all'educazione ambientale che unisce lo spirito di squadra al valore dell'essenzialità. Visita guidata al Parco Agroambientale e successiva gara lungo un percorso con diversi punti di controllo nei quali i partecipanti dovranno risolvere quesiti di tipo naturalistico sul tema della rete trofica e degli ecosistemi.

Consigliato per Scuole Primarie e Secondarie.

<ul style="list-style-type: none">• PROPOSTE DI VISITE INTEGRATE IN COLLABORAZIONE CON:

moduli di storia locale

1.Museo Tricolore_ Il cammino di una bandiera: a partire dal Museo del Tricolore di Reggio Emilia, città che vide la nascita della bandiera il 7 gennaio 1797 un percorso integrato con il Museo Cervi per leggere la bandiera attraverso il senso civico, la partecipazione e i diversi usi che oggi le vengono attribuiti. Dai moti risorgimentali alla nascita della Repubblica figure eroiche ed avventurose ci accompagneranno alla scoperta degli ideali di: uguaglianza, giustizia, democrazia e libertà. In particolare verranno presi in esame alcuni aspetti riguardanti la figura del garibaldino, intesa come quella di un soldato volontario che si adopera per il "bene della patria" dalla sua comparsa sino all'impegno durante la lotta di Resistenza nelle varie formazioni.

2.Istoreco_ Dalla Città al Museo, luoghi e patrimonio per la Storia: dalle vie, piazze monumenti e luoghi della Storia delle Resistenza e del secondo conflitto mondiale nella città di Reggio Emilia sino al Museo Cervi in un percorso a tappe su alcuni luoghi emblematici per la storia dell'antifascismo, fascismo e occupazione nazista nelle campagne.

La filiera produttiva

4.dalla Stalla alla Latteria Sociale "La Grande" approfondimento a partire dalla raccolta e lavorazione del latte, sino al Museo Cervi per conoscere storia, tradizione, caratteristiche alimentari che fanno del Parmigiano Reggiano il re dei formaggi.

5. percorso all'Acetaia, Azienda agricola Medici_ il museo espone attrezzi e strumenti che illustrano i cicli produttivi della vite e del vino e rientra nei diciannove musei del gusto della Regione Emilia Romagna. L'Acetaia è costituita da botti disposte in batterie in cui viene prodotto il tradizionale Aceto Balsamico di Reggio Emilia.

<ul style="list-style-type: none">• PROGETTI PER LA SCUOLA

PROGETTO CONCITTADINI 2014 - 2015

COSTRUIRE MEMORIA, PROMUOVERE CITTADINANZA

Prosegue il progetto ideato e promosso da ISTITUTO PARRI E.R. sez. Didattica E.R. in collaborazione con ISTITUTO CERVI sez.Didattica e realizzato da ISTITUTO SUPERIORE SILVIO D'ARZO-Montecchio Emilia- con la collaborazione del Comune di Montecchio E. e Comuni della Val D'Enza

OPZIONI METODOLOGICHE E DIDATTICHE.

Questo progetto di ricerca-azione si propone di:

1. Favorire nei giovani un approccio storico e memoriale partecipato e consapevole verso luoghi significativi del territorio reggiano, con particolare attenzione per le aree limitrofe

a Montecchio e per l'area della Val D'Enza.

2. Promuovere la capacità di ri-leggere e re-interpretare il contesto spaziale in cui gli studenti abitualmente vivono, studiano e transitano, per consolidare la consapevolezza che i luoghi abitati e le comunità conservano una memoria dei fatti e dei protagonisti che lì si sono espressi e hanno agito.
3. Produrre un concreto modello di costruzione attiva della memoria, potenziando le capacità di acquisire conoscenze e concetti-chiave della storia del nostro territorio, usando i luoghi come testimoni significativi e come orizzonte di senso in cui collocare e ricomporre eventi, processi, storie individuali e collettive.
4. Attuare un percorso di forte valenza formativa, sviluppando un approccio geostorico e memoriale ad eventi, fatti e protagonisti della storia reggiana più recente per potenziare un'educazione ai diritti, un'educazione interculturale e socio-politica.
5. Rafforzare la consapevolezza di essere parte, come cittadini protagonisti di una comunità a livello locale, regionale ed europeo potenziando il senso di appartenenza plurima a comunità storicamente costruite e a luoghi che sono una sedimentazione di memorie individuali e collettive, spesso restituite e alimentate da racconti orali o intragenerazionali che vanno raccolti, custoditi, re-interpretati e restituiti come patrimonio culturale del territorio.
6. Realizzare un percorso di ricerca-azione che sviluppi intersezioni pluridisciplinari e metodologie interattive come : l'intervista, la visita guidata, la lettura polisemica dei luoghi visitati, la trattazione sincronica e diacronica delle permanenze e dei segni che in uno spazio si registrano, la ricostruzione delle azioni e degli eventi che alcuni protagonisti della storia reggiana hanno vissuto e prodotto nei luoghi incontrati e fisicamente esplorati.

FINALITA':

1. Educare alla legalità e alla vita democratica, promuovendo consapevolezza di essere cittadini.
2. Educare alla cittadinanza attiva e consapevole promuovendo capacità di lettura storica e memoriale di luoghi significativi della provincia di Reggio Emilia, in particolare della Val D'Enza e della città di Montecchio Emilia in alcuni periodi storici particolarmente rilevanti della seconda metà del 900.
3. Rafforzare la consapevolezza di essere parte, come cittadini protagonisti, di una comunità a livello locale e regionale.
4. Promuovere la consapevolezza che in tale comunità ciascuno è portatore di diritti/doveri ed è responsabile delle proprie scelte.
5. Favorire la costruzione di una memoria attiva di luoghi e protagonisti di alcuni momenti fondamentali della storia reggiana. L'opposizione al fascismo e alla guerra : I Cervi , le prime forme di resistenza armata, la carcerazione, la fucilazione.
6. La persecuzione dei diritti e delle vite. La deportazione e la Shoah a livello locale e nazionale: dalla microstoria alla macrostoria con rappresentazioni teatrali di autori fondamentali per comprendere la Shoah.
7. Resistenza civile e militare durante la guerra: ricostruzione di alcune vicende esemplari.
8. La scelta referendaria e la costituente: storie e protagonisti della costruzione del nuovo Stato Repubblicano

premessa: il valore e il significato delle azioni didattiche ed educative in relazione alla partecipazione dei giovani al progetto: Tre classi Quinte dell'istituto Superiore Silvio D'Arzo, 2 dell'Indirizzo Tecnico Industriale (docente referente prof. Azzali); 1 classe dell'Indirizzo Professionale per Grafico (docente referente prof.ssa Pira)

concetto luogo: in rif. Norà, Augè rispetto al valore e al senso oggi che il luogo riveste per i ragazzi

i luoghi della nostra storia della memoria collettiva: luoghi e protagonisti del territorio oggetto di analisi storico-memoriale nel periodo 1943-1946

la ricerca: senso e valore vs il progetto Concittadini; attraverso quali idealità e valori è possibile oggi riconosce il senso esercitato di cittadinanza, repubblica, democrazia...(esempi tratti dalle antiche scuole filosofiche sino ad oggi)

quale pedagogia per i luoghi oggi: ri_ conoscere, agire, funzionare. Diventare testimoni e custodi memoriali dei luoghi con particolare attenzione per il periodo 1943-1946.

obiettivi/approcci: approccio metodologico proprio della pratica storica; uso delle testimonianze e delle fonti orali; ricostruzione memoriale degli eventi e dei fatti di cui i luoghi sono stati protagonisti; ricostruzione storica del quadro generale di riferimento.

finalità: acquisire attraverso la ricerca, una conoscenza e consapevolezza critica nello sguardo e nella relazione verso le cose, i fatti, la storia/e utile a riconoscersi cittadino capace di esprimere ed esercitare diritto di cittadinanza;

potenziare gli strumenti critici offerti dalla storia per favorire una comprensione maggiore dei processi storici e della dimensione poliedrica dei fenomeni storico-sociali.

strumenti: storia del '900, 20 mesi per la resistenza, Pavone, Luzzatto e altri storici fondamentali per lo studio del periodo 1943-1945, con particolare riguardo per la fase della RSI e dell'occupazione nazista e la fase della costruzione dello Stato repubblicano. Rappresentazioni Teatrali della Shoah a livello locale e nazionale.

supporti : interventi di esperti(comandate della sezione didattica del Parri e del Cervi, Lorena mussini e Morena Vannini) per i sopralluoghi e per la raccolta di testimonianze. Consulenze per l'uso della fonte orale e un approccio critico e consapevole alle testimonianze dello storico esperto di fonti orali, dott. Antonio Canovi. Materiali di consumo e uso di mezzi pubblici per visite guidate ai luoghi e raccolta di testimonianze. Utilizzo da parte di giovani di videocamere, di macchine fotografiche digitali e di registratori per la produzione di prodotti didattici finali in versione multimediale e per la documentazione dei percorsi progettuali, nonché delle fasi di preparazione alle uscite e alle visite guidate

applicazioni/risultati: prodotti didattici multimediali realizzati con la partecipazione attiva e con il contributo di tutti i giovani e fruibili e divulgabili anche da altri soggetti e Enti attraverso i rispettivi siti web, istituzionali con possibilità di scaricare le ricerche in formato avi/filmato

interventi: interventi in classe per mettere a punto le ricerche in corso sul duplice livello: storico e memoriale. Preparazione e accompagnamento delle uscite e delle visite guidate ai luoghi. Preparazione e strutturazione della raccolta delle testimonianze e dell'uso della fonte orale. Consulenza all'allestimento e preparazione dello spettacolo teatrale dedicato alla Shoah. Consulenza scientifica e supporto tecnico alla produzione di elaborati e alla definizione di prodotti didattici multimediali.

sopralluoghi: necessarie diverse uscite sui luoghi, anche di pomeriggio, per prenderne conoscenza e familiarità, anche attraverso la loro realtà fisica e geospaziale restituita alla contemporaneità nell'esperienza relazionale ed imprescindibile nei confronti della storia e dei fatti, con riprese e scatti d'immagine, interviste e videoregistrazioni.

Strumenti didattici/divulgativi :

1. costruzione di un glossario dei termini come:
2. luogo, fascismo, leggi razziali, RSI, nazifascismo, Shoah, persecuzione/deportazione, resistenza, scelta, responsabilità.collaborazionismo, dopoguerra, referendum, costituente,
3. stato repubblicano etc.
4. progettazione e realizzazione di un LOGO per il progetto Con-Cittadini, di un depliant e di un volantino di sintesi dei percorsi e dei protagonisti

Referenti per il Parri: prof.sse Nadia Baiesi e Lorena Mussini-consulente dr. Antonio Canovi

Referente per il Cervi: dott.ssa Morena Vannini

Referenti per l'Istituto D'Arzo: Dirigente Scolastico, prof.ssa Rosanna Rossi e i docenti Proff. ri Lorenzo Azzali, Giuseppina Pira e Maria Teresa Torreggiani

<ul style="list-style-type: none">• ALTRE INIZIATIVE DIDATTICO-FORMATIVE A CARATTERE TEMPORANEO:

Mostra

Dagli archivi di Giuseppe Soncini e Franco Cigarini

STORIA DI UN'AMICIZIA TRA REGGIO EMILIA E AFRICA AUSTRALE

uomini e donne verso la democrazia tra cooperazione e solidarietà

In collaborazione con: Comune di Reggio Emilia, Assessorato alla Città Internazionale del Comune di Reggio nell'Emilia, Biblioteca Panizzi, Boorea, Comune di Montecchio, curatori della mostra Mario Lanzafame (storico), Marzia Moreni (archivista)

Inaugurazione sabato 21 marzo 2015 ore 15,30 (presenti 45 persone)

sabato 25 aprile 2015 ore 16 Graça Machel (vedova Mandela) incontra il pubblico e saluta le migliaia di persone presenti alla festa del 70° della Liberazione

giovedì 21 maggio 2015 ore 18 Mario Raffaelli tiene una lezione sulla sua esperienza di mediatore e artefice degli accordi di pace che nel 1992 chiusero la stagione di guerra civile in Mozambico (presenti 40 persone)

Da Casa Cervi in occasione del 70° della Resistenza in un calendario denso di iniziative e appuntamenti, una mostra che vuole restituire ai giovani, agli studenti e ai visitatori un'importante storia di lotta per la democrazia e la cooperazione internazionale. Uomini e donne che dalla Resistenza reggiana si sono adoperati per la costruzione di un percorso di democrazia, solidarietà, giustizia e pace. Questa mostra vuole documentare e testimoniare come Reggio Emilia e i Paesi dell'Africa Australe hanno costruito una lunga storia di collaborazione e solidarietà, che vede la sua genesi fin dai primi anni '60. La cooperazione e l'amicizia che ha visto la nostra città a fianco dei movimenti di liberazione di Mozambico, Namibia e Sudafrica, si è trasformata anche negli ultimi anni in una forte relazione istituzionale con la firma del patto di gemellaggio nel 2004 con Polokwane (Sudafrica) e nel 2012 con Pemba (Mozambico). In particolare il Cervi e la sezione didattica vorrebbero legare la storia di questo luogo, casa di resistenza e testimone contemporanea di impegno politico e civile alla storia straordinaria di altri uomini che hanno lottato per l'affermazione dei diritti e delle libertà, Nelson Mandela, Oliver Tambo e a tanti altri.

I reggiani Cigarini, Soncini, Benassi, figure straordinarie e tra i principali promotori e protagonisti in questa storica amicizia tra Reggio Emilia e l'Africa Australe sono anche loro come i fratelli Cervi partigiani che hanno lottato per sostenere la lotta di liberazione prima e contro il colonialismo e l'emancipazione dall'apartheid in Africa Australe dopo; di queste figure vogliamo continuare a parlare e studiare per rafforzare e far conoscere questo importante lavoro.

A corollario della mostra sono previste attività di laboratorio e approfondimento per la scuola e il grande pubblico.